

ALLEGATO B

SCHEDA CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO m1_3



SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO URBANISTICA

OSSERVAZIONE N. 1

Data	18/06/2025
Protocollo Generale	34356
Osservanti	Associazione Cernusco in Comune Osservatorio per la tutela del suolo e del paesaggio Nord Est milanese
Titolo	Associazione operante sul territorio comunale
Sintesi osservazione <u>si rimanda al testo integrale riportato nell'allegato A</u>	L'osservazione si compone di due testi distinti di cui si riporta un estratto del testo: La prima [...] Si chiede: <i>-di inserire l'area nel PLIS Est delle Cave, revocando il piano attuativo;</i> <i>-una valutazione complessiva di compatibilità idraulica, anche per la parte di edilizia privata, alla luce degli eventi climatici estremi, considerando i dati medi annuali delle precipitazioni e l'aumento del verificarsi di tali eventi per la zona di Cernusco sul Naviglio;</i> <i>-di valutare i rischi ambientali che deriveranno dalla realizzazione del Piano Attuativo m1_3 di Via Cevedale_Bassano, considerate le criticità idrauliche emerse e l'inadeguatezza della rete fognaria di via Adua;</i> <i>-di valutare il carico idraulico di aree che oggi sono agricole e naturalmente permeabili, sfogo normale delle piogge in occasione di eventi estremi, e che a breve verranno cancellate e cementificate e quindi impermeabilizzate e su cui si aggiungerà l'impatto di diverse centinaia di persone;</i> <i>-di valutare i costi economico finanziari che ricadono sulla collettività prodotti dal consumo di suolo e dalla conseguente perdita dei correlati servizi eco sistemici.</i> [...] La seconda [...] Si chiede <i>-che venga presa in considerazione la proposta di ampliare i servizi e gli spazi dedicati ai giovani;</i> <i>-come mai si preveda che tale struttura sia essere ultimata nel 2035 molto più in là degli edifici residenziali. Questa dilazione appare poco giustificata, tanto più per una struttura al servizio della collettività. [...]</i>
Proposta di Controdeduzione <u>Per approfondimento si rimanda al testo allegato in calce.</u>	Si rimanda al testo riportato nell'allegato A. Per le motivazioni sotto riportate, Prima osservazione l'osservazione viene respinta in quanto assolta nel procedimento VAS della Variante 2 al PGT e negli elaborati del PA adottato. Seconda osservazione l'osservazione viene rubricata quale suggerimento per il proseguo dell'iter istruttorio di progettazione dell'edificio pubblico in progetto.



Il Responsabile del procedimento
**Il Dirigente del Settore
Tecnico ed Innovazione**
arch. Alessandro Duca

Prima osservazione

In merito alle richieste come sopra riportate nel paragrafo “sintesi dell’osservazione” si rileva che il procedimento in oggetto si configura come adozione di un piano attuativo conforme allo strumento urbanistico generale (PGT) che ha visto la trattazione dei temi di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla normativa vigente e nel caso specifico, dalla Variante 2 al PGT. Si rileva inoltre che la variante di cui sopra ha visto in sede di VAS un importante percorso di confronto e di valutazione per lo specifico ambito di intervento, Campo della modificazione m1_3, in considerazione della riduzione del 25% della capacità edificatoria rispetto a quella impressa dal precedente strumento urbanistico.

Relativamente al tema della compatibilità dell’intervento in termini di impatto idrogeologico si rimanda ai dettagli tecnici riportati negli elaborati E31, S18 e S19, redatti in conformità al Regolamento Regionale n. 7/2017 e s.m.i.. Rispetto agli interventi residenziali si precisa che la valutazione della relazione relativa all’invarianza idraulica verrà verificata in sede di istruttoria dei relativi titoli edilizi.

Si precisa inoltre che il progetto relativo agli interventi di urbanizzazione del comparto è condizionato all’ottenimento del parere favorevole da parte dell’ente gestore del Servizio Idrico Integrato (Gruppo CAP) che sarà richiesto come allegato obbligatorio alla presentazione del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione.

Seconda osservazione

Si prende atto del suggerimento proposto precisando che la definizione della destinazione dei locali verrà definita preliminarmente alla presentazione, da parte dell’operatore, del titolo edilizio volto alla realizzazione dell’intervento. Ciò premesso il progetto allegato alla DGC di adozione prevede una modulazione degli spazi pensata al fine di consentire una buona flessibilità rispetto alle funzioni insediabili.

In merito alle tempistiche di realizzazione dell’edificio pubblico inserite nel cronoprogramma della convenzione si rileva che trattasi di una previsione a lungo termine che trova coerenza nell’ipotesi di insediare la futura attività in un contesto che dovrà vedere opere di urbanizzazione esterne in un adeguato stato di avanzamento. Considerata la complessità degli interventi previsti e la commistione fra aree private e pubbliche previste in cessione si ritiene la previsione ad oggi una stima di massima.

Il Responsabile del procedimento
**Il Dirigente del Settore
Tecnico ed Innovazione**
arch. Alessandro Duca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.



**SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO URBANISTICA**

OSSERVAZIONE N. 2

Data	18/06/2025
Protocollo Generale	34420 - 34434
Osservanti	Bene Comune Cernusco ETS
Titolo	Associazione operante sul territorio comunale
Sintesi osservazione <u>si rimanda al testo integrale riportato nell'allegato A</u>	L'osservazione si compone di due invii al protocollo con i medesimi contenuti (il primo invio è privo delle firme digitali). Il testo riporta n° 7 osservazioni tematiche di cui si riporta un estratto del testo. La prima <i>Tempistiche di adozione del provvedimento</i> [...] Tale tempistica, sebbene formalmente compatibile con la normativa regionale (art. 14, L.R. 12/2005), appare breve rispetto ad una completa e compiuta valutazione da parte dei componenti la giunta dei contenuti del Piano Attuativo articolati in decine di file, precludendo di fatto un'adeguata fase di approfondimento tecnico, confronto politico e, soprattutto, valutazione pubblica. L'anomalia è ancor più rilevante se si considera il contesto temporale: l'adozione è avvenuta a soli quindici giorni dalla conclusione della campagna elettorale, circostanza che solleva dubbi sull'opportunità politica e amministrativa del provvedimento che non ha avuto occasioni di confronto politico fra i candidati e, soprattutto, con la cittadinanza [...] La seconda <i>Potenziale conflitto di interessi nella progettazione</i> [...] Si evidenzia che il progetto di Piano Attuativo risulta firmato da UBI Studio Srl, lo stesso studio professionale che ha curato la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cernusco sul Naviglio [...] La terza <i>Dati ambientali (suolo e servizi ecosistemici)</i> [...] La mancata valutazione, da parte del Piano Attuativo sull'ambito m1_3, dei costi economico-finanziari della perdita di suolo e dei servizi ecosistemici correlati costituisce una grave lacuna, che rivela un approccio omissivo e irresponsabile nei confronti delle conseguenze ambientali, economiche e sociali dell'intervento, soprattutto in termini di giustizia intergenerazionale. [...] La quarta: <i>Sensibilità paesaggistica e valore del paesaggio agricolo</i> L'area interessata dal Piano Attuativo M1_3 – Cevedale-Bassano è collocata, secondo il Documento di Piano del vigente PGT, all'interno di un ambito classificato come a "sensibilità paesaggistica molto alta" e "alta". Tale classificazione comporta che l'area sia soggetta a particolari attenzioni in sede di pianificazione, in quanto riconosciuta come strategica per la tutela degli elementi identitari e visivi del territorio. [...]



	<i>[...] Un altro elemento da segnalare riguarda come, nonostante l'adozione del Piano Attuativo riguardi l'intero intervento di nuova edificazione, tutte le valutazioni sono relative ai soli ambiti dell'edificio adibito a servizio pubblico, della piazza, dei parcheggi, delle strade e ciclovie, lasciando fuori le palazzine, rinviando al momento della presentazione dei relativi PdC. Tale impostazione non consente una valutazione complessiva dell'intervento. [...]</i> La quinta: Rischio Idraulico <i>[...] A questo riguardo si rileva come non sia stata richiesta dall'Amministrazione sin dalla prima presentazione del PA del 27.05.2024, la messa in posa di piezometri atti a rilevare le variazioni della falda. Si richiede il monitoraggio della falda e una valutazione complessiva del rischio idraulico per l'intera area interessata dal PA[...].</i> La sesta Compatibilità ecosistemica <i>Si richiede pertanto un controllo ed una verifica puntuale della compatibilità delle specie usate nel PA.</i> La settima: Compatibilità art. 41 e 42 della Costituzione <i>[...]</i> <i>Pertanto, dal Piano non emerge la funzione sociale degli interventi immobiliari, né tale iniziativa può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o recare danno all'ambiente, principi sanciti dagli artt. 41 e 42 della Costituzione.</i> <i>Si chiede conseguentemente all'Amministrazione comunale di procedere ad un riesame critico e sostanziale del Piano, in coerenza con i valori costituzionali sopra richiamati a tutela degli interessi generali della comunità di Cernusco. [...]</i>
--	--

Proposta di Controdeduzione <u>Per approfondimento si rimanda al testo allegato in calce.</u>	Per le motivazioni sotto riportate, Prima osservazione l'osservazione viene respinta in quanto tempistiche e modalità di attuazione del procedimento risultano conformi alle prescrizioni di legge. Seconda osservazione l'osservazione viene respinta in quanto infondata Terza osservazione l'osservazione viene respinta in quanto assolta nel procedimento VAS della Variante 2 al PGT e negli elaborati del PA adottato. Quarta osservazione l'osservazione viene respinta in quanto le azioni richieste sono state assolte nel procedimento istruttorio del piano Quinta osservazione l'osservazione viene respinta in quanto le azioni richieste sono state assolte nel procedimento istruttorio del piano e saranno oggetto di approfondimento nei successivi adempimenti del piano Sesta osservazione l'osservazione viene respinta in quanto le azioni richieste saranno oggetto di approfondimento nei successivi adempimenti del piano Settima osservazione
---	--



l'osservazione viene respinta in quanto assolta nel procedimento VAS della Variante 2 al PGT

Il Responsabile del procedimento
**Il Dirigente del Settore
 Tecnico ed Innovazione**
arch. Alessandro Duca

Prima osservazione

La LR 12/2005 all'art. 14 comma 1 prevede per i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico vigente una tempistica di adozione di 90 giorni dalla presentazione al comune del piano attuativo. L'istruttoria preliminare all'adozione del piano in oggetto, proprio in considerazione della sua complessità, è stata oggetto di diverse richieste di integrazione documentali volte al perfezionamento dei numerosi elaborati prodotti e allegati al provvedimento di adozione. Relativamente al procedimento partecipativo la stessa legge regionale sopra richiamata ne prevede lo svolgimento nella fase preliminare alla redazione degli atti di variante del PGT (art 13) che nel caso specifico ha trovato compimento nel PGT 2010, ma soprattutto nel 2022, in occasione della variante 2 al PGT, che ha visto in sede di VAS un importante percorso di confronto e di valutazione per lo specifico ambito di intervento, Campo della modificazione m1_3.

Seconda osservazione

Premesso che l'osservazione non specifica in base a quale norma sussisterebbe il presunto conflitto d'interessi, si precisa che dagli atti d'ufficio non risulta l'esistenza di presunti conflitti d'interesse neppure potenziali in quanto l'ultimo incarico conferito dal Comune ad UBI studio Srl risale al 2018.

Nello specifico invece l'incarico di redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) a cui si riferisce l'osservazione è relativo al PGT 2010 rispetto al quale sono intervenute due successive varianti (2014 e 2022) che hanno visto il comune avvalersi della collaborazione di altri studi professionali.

Non risulta inoltre che presso UBI studio svolgano attività lavorativa o professionale dipendenti del Comune di Cernusco sul Naviglio cessati dal rapporto di lavoro di pubblico impiego negli ultimi tre anni ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter del decreto legislativo 165/2001.

La medesima norma non è applicabile ai soggetti incaricati della redazione del P.G.T. poiché gli stessi non sono assimilabili ai dipendenti pubblici cui si applica il divieto in questione e, comunque, non 'hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni'. Quanto sopra in conformità alle Linee Guida n. 1 adottate da ANAC con delibera n. 493 del 25.9.2024".

Terza osservazione

Si rileva che il procedimento in oggetto si configura come adozione di un piano conforme allo strumento urbanistico generale (PGT) che ha visto la trattazione dei temi di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla normativa vigente e nel caso specifico, dalla Variante 2 al PGT. Si rileva inoltre che la variante di cui sopra ha visto in sede di VAS un importante percorso di confronto e di valutazione per lo specifico ambito di intervento, Campo della modificazione m1_3, in considerazione della riduzione del 25% della capacità edificatoria rispetto a quella impressa dal precedente strumento urbanistico.

Quarta osservazione

Ai sensi di quanto prescritto dall'art 7 delle Disposizioni comuni del PGT preliminarmente alla redazione di una proposta di pianificazione attuativa l'amministrazione comunale emana linee guida vincolanti che *"...avranno lo scopo di ottenere una progettazione omogenea sotto il profilo morfologico e tipologico all'interno dei singoli campi, regolando l'edificazione mediante l'uso di codici formali che contribuiscano alla riconoscibilità delle edificazioni quali nuove parti della città, coerenti con gli obiettivi del Documento di Piano."*

Nello specifico il piano attuativo in oggetto ha visto nell'ordine:

- l'affidamento dell'incarico di redazione della modifica alle linee guida a seguito dell'approvazione della variante 2 al PGT e relativo procedimento VAS.
- approvazione del documento con Determina Dirigenziale n 1180 del 28-09-2023 a seguito del parere favorevole emesso da parte della commissione per il paesaggio in data 07/09/2023



- A seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici il piano attuativo ha ottenuto da parte della commissione per il paesaggio, in data 20/03/2025, parere neutro con prescrizioni. Si precisa che tali prescrizioni risultano volte a proporre un contributo al fine della predisposizione del progetto esecutivo dell'opera pubblica.

Il successivo procedimento istruttorio relativo ai titoli edilizi degli interventi privati sarà oggetto di ulteriore valutazione da parte della commissione per il paesaggio.

Premesso quanto sopra si ritiene che il procedimento istruttorio sopradescritto possa considerarsi esaustivo delle opportune valutazioni in merito alla rilevante sensibilità paesaggistica del comparto in oggetto.

Quinta osservazione

Relativamente al tema della compatibilità dell'intervento in termini di impatto idrogeologico si rimanda ai dettagli tecnici riportati negli elaborati E31, S18 e S19, redatti in conformità al Regolamento Regionale n. 7/2017 e s.m.i.. Rispetto agli interventi residenziali si precisa che la valutazione della relazione relativa all'invarianza idraulica verrà verificata in sede di istruttoria dei relativi titoli edilizi.

Si precisa inoltre che il progetto relativo agli interventi di urbanizzazione del comparto è condizionato all'ottenimento del parere favorevole da parte dell'ente gestore del Servizio Idrico Integrato (Gruppo CAP) che sarà richiesto come allegato obbligatorio alla presentazione del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione.

Sesta osservazione

A riscontro della nota relativa alla compatibilità delle specie usate nel progetto delle opere pubbliche si riportano di seguito alcuni estratti del parere emesso dall'Ufficio parchi e verde pubblico, UDA in data 24/04/2025:

"... la fase della progettazione attualmente verificata è da intendersi a livello di studio di fattibilità tecnico-economica ..."

"... si esprime parere favorevole all'impostazione progettuale di massima, sottolineando che nessuna scelta progettuale è da considerarsi approvata nel suo dettaglio e si evidenzia che sarà possibile che, nella definizione del progetto esecutivo, si rendano necessarie modifiche tecniche e di costo, anche significative ..."

"... si esprime parere favorevole alla condizione che nel futuro livello progettuale del Permesso di Costruire, pari a un progetto esecutivo, vengano recepite poi tutte le future specifiche osservazioni di dettaglio che emergeranno dalla valutazione dei livelli di progettazione esecutivi ..."

Appare pertanto evidente come, ad oggi, non sia stato espresso alcun parere definitivo su scelte di dettaglio quali specie arboree ed arbustive, posizione delle stesse, ecc. ecc.; parere che sarà rilasciato solo a seguito della valutazione dei livelli progettuali dell'opera definiti esecutivi e di dettaglio e che presterà la massima attenzione a che siano rispettate le linee guida, le normative regionali e tutto quanto esistente in merito a specie vegetali, posizione di impianto, ecc."

Appare pertanto evidente come, ad oggi, non sia stato espresso alcun parere definitivo su scelte di dettaglio quali specie arboree ed arbustive, posizione delle stesse, ecc. ecc., parere che sarà rilasciato solo a seguito della valutazione dei livelli progettuali dell'opera definiti esecutivi e di dettaglio. Sarà in quella sede che si presterà la massima attenzione a che siano rispettate le linee guida, le normative regionali e tutto quanto esistente in merito a specie vegetali, posizione di impianto, ecc.

Relativamente alle note esposte nell'osservazione riguardanti il parere espresso dal PLIS si precisa che è stata espressa una valutazione favorevole in merito alla compatibilità dell'intervento previsto all'interno delle aree tutelate dal Parco poiché conforme a quanto previsto nelle schede del Piano Pluriennale degli Interventi (scheda AM2). Con riferimento alle aree esterne al perimetro del Parco, si evidenzia che l'espressione di un parere di valutazione di merito non è stato richiesto formalmente né non rientra nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente. Pertanto, si prende atto di quanto autorizzato e opportunamente approfondito nella Valutazione Ambientale Strategica.

Specificato e premesso quanto sopra, il parere si basa sul presupposto che nessuna scelta progettuale è stata considerata approvata nel dettaglio.

Tutto ciò che è stato indicato ha lo scopo di fornire linee guida per integrare l'intervento autorizzato con le aree del Parco e ridurre il più possibile gli elementi di disturbo sia in fase di realizzazione dei lavori che una volta terminati, oltre a contenere raccomandazioni per favorire la presenza di specie in declino in linea con la bibliografia e le raccomandazioni degli enti competenti in materia.

Settima osservazione



Trattasi di procedimento di adozione di un piano attuativo conforme allo strumento urbanistico pertanto relativamente ai caratteri di coerenza con i valori costituzionali di utilità sociale o possibile danno all'ambiente si rimanda al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla normativa vigente e nel caso specifico, della Variante 2 al PGT.

Il Responsabile del procedimento
Il Dirigente del Settore
Tecnico ed Innovazione
arch. Alessandro Duca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.



SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO URBANISTICA

OSSERVAZIONE N. 3

Data	18/06/2025
Protocollo Generale	34520
Osservanti	Lista Civica 'Vivere Cernusco' nelle persone del Presidente e del Portavoce
Titolo	Lista Civica di minoranza del Consiglio Comunale
Sintesi osservazione <u>si rimanda al testo integrale riportato nell'allegato A</u>	L'osservazione si compone di tre punti: Il primo Si chiede pertanto che venga definita la funzione pubblica a cui verrà destinato l'edificio in cessione, considerato che da anni sono noti i limiti entro cui può ricadere la scelta. Il secondo Si chiede che l'edificio pubblico da cedere al Comune non venga ricompreso tra le opere di urbanizzazione da realizzarsi a scomputo degli Oneri di Urbanizzazione dovuti per l'attuazione del Piano denominato M1-3 via Cevedale. Il terzo Si chiede pertanto di procedere all'annullamento della perizia prodotta dallo studio S.T.A. di Pinerolo in data 11/02/2025 e a redigerne un'altra che tenga conto dei parametri corretti riguardo agli oneri di urbanizzazione
Proposta di Controdeduzione <u>Per approfondimento si rimanda al testo allegato in calce.</u>	Per le motivazioni sotto riportate, Prima osservazione l'osservazione viene rubricata quale suggerimento per il proseguo dell'iter istruttorio di progettazione dell'edificio pubblico in progetto. Seconda osservazione l'osservazione viene respinta in quanto infondata Terza osservazione l'osservazione viene parzialmente accolta Il Responsabile del procedimento Il Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione <i>arch. Alessandro Duca</i>

Prima osservazione

Premesso che il progetto allegato alla DGC di adozione prevede una modulazione degli spazi pensata al fine di consentire una buona flessibilità rispetto alle funzioni insediabili, si precisa che la definizione della destinazione dei locali verrà definita preliminarmente alla presentazione, da parte dell'operatore, del titolo edilizio volto alla realizzazione dell'intervento.



Riguardo gli eventuali costi aggiuntivi di adeguamento dell'edificio tali la convenzione prevede la nomina di un collaudatore da parte del Comune oltre all'impegno da parte dell'operatore alla presentazione della Segnalazione Certificata di Agibilità e all'esecuzione degli eventuali interventi prescritti volti all'ottenimento del certificato di collaudo.

Seconda osservazione

Richiamata la relazione urbanistica (U19) si rileva che la tabella 5 - *Raffronti provvisori tra costi opere di urbanizzazione rispetto agli oneri di urbanizzazione dovuti* riporta chiaramente l'importo delle opere previste a scomputo dalla convenzione (€ 2.130.817,09.) che corrisponde al valore riportato in tabella 2 - *Costi provvisori delle opere di urbanizzazione* i cui valori risultano coerenti con l'elaborato S14 - *QE spazi esterni*.

I costi previsti per la realizzazione della struttura di servizio sono invece riportati nella tabella 3 - *Costi provvisori della struttura di servizio* i cui valori risultano coerenti con l'elaborato E33 - *QE edificio pubblico*.

Si rimanda inoltre al paragrafo 5 della stessa relazione in cui si distinguono le opere di urbanizzazione, realizzate a scomputo, dalla cessione dell'immobile quale dotazione di aree a servizio pari a 300 mq in conformità con l'art. 44.4 delle Disposizioni di Attuazione del Piano delle Regole del PGT.

A conferma dei contenuti della relazione urbanistica si rimanda al testo della convenzione sottoscritta, in particolare all'art. 12 - *Edificio adibito a struttura di servizio: modalità attuative* e al comma 4 dell'art. 6. - *Cessione delle aree per opere di urbanizzazione e per la dotazione di servizi di interesse generale*.

Si rileva inoltre che alle dotazioni interne previste dalla scheda del Piano delle Regole (art. 44) l'accordo convenzionale raggiunto prevede una cessione aggiuntiva pari a 3.302 mq di superficie fondiaria destinata alla realizzazione della nuova piazza (vedi testo convenzione al comma 7 dell'art. 6. - *Cessione delle aree per opere di urbanizzazione e per la dotazione di servizi di interesse generale*).

Terza osservazione

L'elaborato peritale allegato alla relazione urbanistica è stato predisposto ai fini della valorizzazione delle aree che ricadono all'interno del perimetro del piano attuativo in oggetto di proprietà comunale e di Città Metropolitana. L'istruttoria condotta, nello specifico, mirava alla determinazione del più probabile valore di mercato unitario da assegnare alle capacità edificatorie che insistono su dette aree, che è stato considerato in linea con gli attuali valori di mercato.

Preso atto comunque del rilievo evidenziato nell'osservazione, si **allega** l'elaborato revisionato dal tecnico incaricato.

Si precisa inoltre che, diversamente da quanto riportato nell'osservazione, come riportato nel testo convenzionale all'art. 7, le superfici di proprietà oggetto di conguaglio ammontano rispettivamente a 1.185 mq per l'A.C. e 271 mq per CMM.

Il Responsabile del procedimento

Il Dirigente del Settore

Tecnico ed Innovazione

arch. Alessandro Duca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.



**SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO URBANISTICA**

OSSERVAZIONE N. 4

Data	18/06/2025
Protocollo Generale	34530
Osservanti	La Morgia Jasmine
Titolo	Cittadina
Sintesi osservazione <u>si rimanda al testo integrale riportato nell'allegato A</u>	L'osservazione riporta alcuni rilievi e richieste che si riportano di seguito: <i>Alla luce degli elementi sopra esposte, si rileva:</i> • <i>l'assenza di coerenza procedurale tra il rilascio del parere ambientale del PLIS e i documenti progettuali valutati;</i> • <i>la non conformità del Piano Attuativo alle normative regionali, nazionali ed europee (in relazione al regolamento 1991/2024) in materia di specie esotiche invasive, tutela del suolo agricolo, conservazione della biodiversità e mantenimento della rete ecologica;</i> • <i>il mancato rispetto degli indirizzi tecnici e scientifici espressi dalla relazione naturalistica dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca commissionata dallo stesso PLIS.</i>
Proposta di Controdeduzione <u>Per approfondimento si rimanda al testo allegato in calce.</u>	Per le motivazioni sotto riportate, l'osservazione viene respinta in quanto le azioni richieste sono state assolte nel procedimento istruttorio del piano e saranno oggetto di approfondimento nei successivi adempimenti del piano Il Responsabile del procedimento Il Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

Si rileva che il procedimento in oggetto si configura come adozione di un piano conforme allo strumento urbanistico generale (PGT) che ha visto la trattazione dei temi di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla normativa vigente e nel caso specifico, dalla Variante 2 al PGT. Relativamente al procedimento partecipativo come previsto dalla Legge Regionale 12/2005 (art 13) questo è stato assolto nella fase preliminare alla redazione degli atti di variante del PGT che nel caso specifico ha trovato compimento nel PGT 2010 ma soprattutto nel 2022, in occasione della variante 2 al PGT, che ha visto in sede di VAS un importante percorso di confronto e di valutazione per lo specifico ambito di intervento, Campo della modificazione m1_3.

Per ciò che concerne la coerenza del parere rilasciato dal coordinatore del PLIS rispetto alle tempistiche di integrazione del piano si rileva che la documentazione era già completa alla data del rilascio del parere e le integrazioni successive non hanno apportato modifiche tale da ritenere necessario un ulteriore aggiornamento del parere.



Si precisa inoltre che il parere in oggetto non ha carattere prescrittivo ma unicamente consultivo volto alla verifica della compatibilità delle scelte progettuali con l'ambito paesaggistico del PLIS, infatti riporta una raccolta di indicazioni per i livelli progettuali definiti/esecutivi e di dettaglio dei successivi adempimenti previsti dal piano. Inoltre, al fine di indicare chiaramente le uniche future scelte di dettaglio compatibili con l'ambito del Parco, il parere riporta la seguente indicazione *"tutte le piante previste nel presente intervento, non solo le piante posizionate nell'area PLIS, dovranno essere tassativamente specie autoctone"* ribadendo quanto contenuto nelle normative vigenti e nelle linee guida di riferimento in materia

Per tale motivo, non si riscontra nessun mancato rispetto degli indirizzi tecnici e scientifici riportati negli studi dell'Università Bicocca, anzi, si ribadisce il medesimo indirizzo per i prossimi livelli progettuali.

Il Responsabile del procedimento
Il Dirigente del Settore
Tecnico ed Innovazione
arch. Alessandro Duca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.

